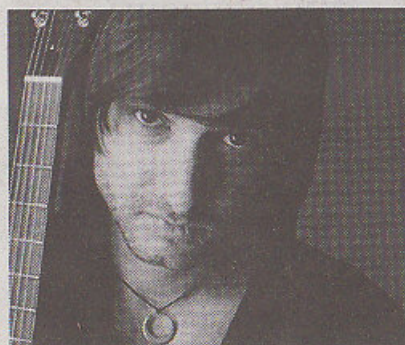


Bardonecchia. Sabato 25 febbraio

Al Palazzo delle Feste un omaggio a Graziani

BARDONECCHIA. Tre microfoni, una fisarmonica, una chitarra classica ed una elettrica, una pianola e una batteria, e tutto parte con grinta sulle note di Rino Gaetano. E' questo lo scenario che si è aperto al Palazzo delle Feste giorno 18 febbraio. Il direttore artistico Gigi Bischi ha portato nella nostra Perla la band di Alessandro D'Orazi cantautore italiano, uscito con il disco Alè.

“Con il pianista Gianfranco Mauto siamo amici d'infanzia, ci siamo conosciuti all'isola di Ponzo, il batterista Paolo Fabbrocino e il siciliano Giuseppe Mangiaracina, collega chitarrista, li ho conosciuti a Roma, e abbiamo iniziato insieme a suonare nel 1999 a Monte Sacro. Portia-



mo la voce di Rino Gaetano da 12 anni in tutta Italia e non ci stanchiamo mai!”. Esordisce D'Orazi.

Ed è proprio tramite le canzoni più belle di Rino che il pubblico ha ballato e ha cantato in coro, incitato dalla simpatia della band romana.

Un repertorio molto vasto con i punti di diamante “Il

cielo è sempre più blu” attualissima in un mondo sempre più multietnico e multi sfaccettato; “A me piace il sud” che ricorda le origini crotonesi del noto cantautore, morto trentenne con soli sei anni alle spalle di carriera; un po' escluso per la sua profonda ironia di difficile accesso per gli anni '70/'80. “Vorremmo tornare d'estate a Bardonecchia, magari per esibirci all'aperto! Ci siamo trovati bene e abbiamo sentito il calore del paese nei nostri confronti e per il nostro idolo!”.

La band ricorda inoltre che sabato 25 febbraio alle ore 21.00, al Palazzo delle Feste si esibiranno in ricordo di Ivan Graziani, i figli Filippo e Tommy; ingresso 5 euro.

MARIA TERESA VIVINO